

proposta di atto amministrativo n. 67/13

a iniziativa della Giunta regionale

presentata in data 30 settembre 2013

MODIFICHE ALLA DELIBERAZIONE 13 NOVEMBRE 2012, N. 56:
“PIANO SETTORIALE DI INTERVENTO PER LA TUTELA
DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE DI INTERESSE AGRARIO.
TRIENNIO 2013/2015. LEGGE REGIONALE 3 GIUGNO 2003, N. 12, ARTICOLO 8”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Visto l'articolo 8 della legge regionale 3 giugno 2003, n. 12 "Tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano" che prevede la redazione di un Piano Settoriale di Intervento triennale 2013/2015 nell'ambito del quale ricondurre le attività e le iniziative previste nei Programmi operativi annuali;

Vista la proposta della Giunta regionale;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d), della l.r. 15 ottobre 2001, n. 20 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità del Dirigente del servizio agricoltura, forestazione e pesca, reso nella proposta della Giunta regionale;

Vista l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 48 della l.r. 11 dicembre 2001, n. 31, resa nella proposta della Giunta regionale;

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

D E L I B E R A

di approvare l'integrazione alla deliberazione 13 novembre 2012, n. 56: "Piano Settoriale di Intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario. Triennio 2013/2015. Legge regionale 3 giugno 2003, n. 12, articolo 8", di cui all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

**MODIFICHE ALLA DELIBERAZIONE 13 NOVEMBRE 2012, N. 56:
“PIANO SETTORIALE DI INTERVENTO PER LA TUTELA DELLE
RISORSE GENETICHE AUTOCTONE DI INTERESSE AGRARIO.
TRIENNIO 2013/2015.
LEGGE REGIONALE 3 GIUGNO 2003, N. 12, ARTICOLO 8”**

INDICE

1. Premessa
2. Azione
3. Risorse finanziarie
4. Verifica e monitoraggio

1. PREMESSA

L'integrazione al Piano Settoriale di intervento relativo al quarto triennio 2013/2015 si propone di dare una maggiore solidità temporale ed anche economica alle varietà e razze che sono state raccolte e conservate da quando la l.r. 12/2003 è diventata operativa, incentivando il consumo e quindi la produzioni di tali accessioni.

L'integrazione si giustifica anche alla luce della diversa origine delle risorse utilizzate. Il Piano Settoriale già approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione amministrativa n. 56 del 13 novembre 2012 trova la propria copertura finanziaria nella Misura 2.1.4. Pagamenti agroambientali – sottomisura d) Tutela delle risorse genetiche in agricoltura del P.S.R. 2007/2013, mentre l'integrazione relativa all'**Azione d) - Valorizzazione e diffusione, nei propri territori di origine, delle produzioni derivanti dalle varietà e razze iscritte al Repertorio regionale**, sarà finanziata con un capitolo del Bilancio regionale.

2. AZIONE

Per il raggiungimento degli obiettivi del piano sarà attuata anche la seguente azione:

d. **Valorizzazione e diffusione, nei propri territori di origine, delle produzioni derivanti dalle varietà e razze iscritte al Repertorio regionale**

L'azione si propone di declinare nella forma più ampia possibile la "valorizzazione" delle produzioni derivanti dalle razze e varietà iscritte al Repertorio regionale, facendo conoscere oltre al prodotto anche il territorio (area, comune, provincia) in cui questo si è differenziato e in cui continua a vivere adattandosi alle variazioni climatiche attuali e future. Sarà importante la conoscenza della storia dei contadini e della loro costante selezione, che ha permesso a quella pianta o animale di giungere fino a noi, operando in un periodo in cui l'agricoltura prosperava senza i potenti mezzi oggi a disposizione. Questa attività, limitata a delle aree circoscritte in cui si producono le sementi e gli animali, è in aperta controtendenza con alcune visioni di globalizzazione del mercato e di omologazione dei consumi. La valorizzazione sarà all'inizio una "diffusione" delle conoscenze qui sommariamente riportate e solo in un secondo momento seguirà un incremento delle produzioni anche con i risvolti economici.

Nello spirito della presente azione sarà avviata le seguente iniziativa:

- Preparazione di un bando regionale rivolto ad enti pubblici e privati per stimolare **PROGETTI LOCALI di ANIMAZIONE** finalizzati alla valorizzazione e diffusione di varietà o razze iscritte al Repertorio regionale della biodiversità, il cui contributo, pari all'80% della spesa ammessa, servirà ad avviare attività di informazione nelle scuole, presso ristoratori, piccoli trasformatori o punti vendita locali mediante interventi di animazione, degustazioni guidate, incontri pubblici o pubblicazioni specifiche.

3. Risorse finanziarie

Per lo svolgimento dei compiti di cui alla presente integrazione di piano è prevista una spesa globale per il triennio 2013/2015 di € 40.942,66 derivanti dalle risorse previste dal capitolo 30905147, U.P.B. 3.09.05, Bilancio 2013.

4. Verifica e monitoraggio dell'attività

L'azione posta in essere con il presente piano e con la successiva programmazione annuale, non può prescindere da una collaterale attività di monitoraggio e di verifica volta a valutarne l'impatto e la ricaduta.

Tale attività, in itinere ed ex post, riguarda la verifica dell'idoneità dell'azione intrapresa allo scopo di apportare le opportune modifiche e correzioni anche dal punto di vista finanziario e migliorare e rendere più efficace l'uso delle risorse impegnate, valutando contemporaneamente la ricaduta degli interventi programmati.

Per le altre attività previste dal Piano settoriale di Intervento, gli indicatori di esecuzione finanziaria e fisica e le relative modalità di rilevazione saranno definiti con i programmi operativi annuali.